

L'assistenza, l'occupazione

Cinquemila posti nella sanità, scattano i concorsi

Il governatore Caldoro: sblocco del turn-over e assunzioni dal 2012, fiduciosi nell'ok di Monti

Gerardo Ausiello

«Abbiamo chiesto al governo una deroga, e siamo fiduciosi, per prevedere a breve un concorso per 5mila nuove assunzioni in campo sanitario». Stefano Caldoro lo annuncia parlando in diretta al popolo della rete. Nel consueto appuntamento settimanale sul web, il governatore risponde alle domande della giornalista Barbara Mustilli e svela il piano della Regione per riorganizzare i servizi in campo sanitario. Il primo passo, una volta ottenuto il via libera dall'esecutivo, sarà l'assunzione di giovani attraverso un primo concorso da bandire nel 2012. Da mesi, infatti, sull'asse Napoli-Roma si discute dello sblocco del turn over. Basti pensare che in Campania il personale in uscita non viene sostituito dal 2007: da allora aziende sanitarie e ospedaliere hanno perso migliaia di unità. Proprio per colmare i vuoti in organico oggi medici e infermieri sono costretti ad effettuare doppi e tripli turni e ciò fa lievitare notevolmente i numeri del comparto. Da qui la necessità di inserire nel sistema nuova linfa che a regime consentirebbe addirittura di ridurre i costi in quanto gli straordinari comportano una spesa maggiore degli stipendi nella misura del 30 per cento.

Proprio sulla base di questo ragionamento Caldoro, affiancato dai sub-commissari Achille Coppola e Mario Morlacco e dal consigliere

per la sanità Raffaele Calabrò, ha ottenuto nei mesi scorsi una serie di risultati importanti: lo sblocco del turn over nella misura del 10 per cento è avvenuto grazie ai risultati positivi riscontrati sul piano di rientro; poi la Finanziaria di settembre ha previsto anche per le Regioni indebitate la possibilità di effettuare nuove assunzioni purché ciò avvenga a costo zero. Ora si attende il via libera definitivo da parte dell'esecutivo Monti per proseguire lungo questo percorso ed entrare nella fase operativa che durerà fino a fine legislatura. In parallelo a Palazzo Santa Lucia si lavora per recuperare risorse. In questo senso l'ex ministro socialista si dice favorevole a «rivedere i criteri per l'esenzione dal ticket sanitario. Chi ha di più deve dare di più. Ciò va fatto a tutela dei più deboli, quei cittadini che non possono pagare». Accanto alle difficoltà in alcuni comparti, comunque, Caldoro difende i risultati ottenuti sul fronte dello sviluppo: «Non possiamo che definire una vittoria la riapertura dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Consiglio una visita allo stabilimento per vedere come gli operai siano contenti di essere tornati a lavorare, in una fabbrica modernissima per effetto di un investimento di 700 milioni. Anche l'officina di Ntv a Nola e il

rilancio del teatro San Carlo sono segnali positivi e di questo dobbiamo in parte essere grati alla giunta Bassolino». Il presidente della Regione sottolinea infine che bisognerà «continuare a fare sacrifici ma così si getteranno le basi per la crescita».

I tagli sono il leit motiv anche del bilancio che il Consiglio si appresta a discutere. Sono scaduti ieri i termini per la presentazione degli emendamenti, in tutto circa 130. Quelli maggiormente drastici sono a firma dell'ufficio di presidenza: lo slittamento dei vitalizi dei consiglieri regionali, lo stop alle assunzioni dei comandati nelle società miste, la revoca del concorso pubblico per i cittadini con licenza di scuola media inferiore. Il Pd, con il segretario della commissione Bilancio Raffaele Topo, ha invece chiesto l'accorpamento delle aziende partecipate nei comparti ambiente e trasporti; la gestione pubblica dell'acqua; l'accorpamento dei Policlinici universitari e l'erogazione dei finanziamenti in base ai risultati ottenuti. Dalla maggioranza, infine, le proposte di abolizione delle Comunità montane e di introduzione dell'esodo incentivato su cui però è già arrivato l'altolà della Corte Costituzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bilancio
Presentati
oltre 130
correttivi:
stop
a concorsi,
comandati
e vitalizi



Le cifre

Valori in euro

Indebitamento consolidato dal 2000 al 2005

4,8 miliardi

Indebitamento attuale dal 2006 al 2010

5 miliardi

Disavanzo 2009

773 milioni

Disavanzo 2010

492 milioni

Disavanzo 2011 (previsione)

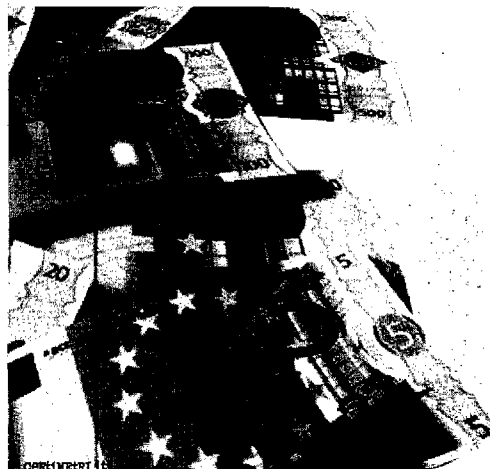
220 milioni

Fondi dovuti dallo Stato alla Campania

2,9 miliardi

Fondi congelati presso le Asl

1,3 miliardi



Organici Verso lo sblocco del turn-over nella sanità; concorsi per assumere giovani medici ed operatori